

## Franz Beckenbauer

Inizio |



© AFP

**Nome:** Franz Beckenbauer

**Data di nascita:** 11 settembre 1945

**Luogo di nascita:** Monaco, Germania

### Il cervello della Germania

Beckenbauer è senza dubbio uno dei più grandi calciatori ed allenatori di ogni epoca. Egli ridefinì il ruolo di libero e sollevò al cielo la Coppa del Mondo FIFA 1974 in qualità di capitano, prima di ripetere il festoso gesto nel 1990, questa volta nelle vesti di allenatore tedesco. Figlio del direttore generale di un ufficio postale, cominciò la carriera a nove anni nel Monaco 06, prima di approdare, nel 1958, alle giovanili del Bayern Monaco.

Debuttò in prima squadra il 6 giugno 1964, schierato come ala sinistra contro il St. Pauli. Nell'unica stagione disputata nel campionato regionale (1964-65) venne promosso in Bundesliga.

Franz celebrò il suo primo incontro internazionale il 26 settembre 1965, all'età di 20 anni, ed in seguito collezionò ben tre edizioni della Coppa del Mondo. Il giovane Beckenbauer fece la sua prima apparizione in una fase finale dei Mondiali nel 1966, segnando due gol in una vittoria per 5-0 al primo incontro, contro la Svizzera. Nonostante la Germania abbia perso nella leggendaria finale di Wembley contro i padroni di casa dell'Inghilterra, oltre trent'anni dopo Beckenbauer riflette positivamente sugli eventi: "Un secondo posto in una Coppa del Mondo non è poi così male per un giovane giocatore".

Anche il suo secondo Mondiale, in Messico nel 1970, fu memorabile, sebbene gli toccò giocare nella semifinale contro l'Italia con una spalla lussata, portando un evidente bendaggio. La sua dedizione non venne premiata, dato che l'Italia vinse per 4-3 e i tedeschi dovettero accontentarsi del terzo posto.

Comunque Beckenbauer ha ancora dei piacevoli ricordi del Messico: "Quello del 1970 fu un magnifico torneo. I tifosi erano festosi e i servizi di sicurezza che proteggevano lo stadio non erano come quelli di oggi. Era ancora possibile muoversi liberamente. C'era un unico poliziotto armato fuori dall'entrata che sorvegliava tutto il terreno di gioco. Ovviamente oggi sarebbe impensabile. A quell'epoca tutto era più rilassato. Quell'edizione messicana fu piena di colori. Il paese era in festa e il calcio regalava gioia".

Nel 1974 venne il momento del trionfo. Beckenbauer giocava ora nella posizione che egli stesso aveva inventato, come libero dietro la difesa. Organizzava la retroguardia, ma avanzava se la squadra attaccava. Era nella sua natura andare avanti, non riusciva proprio a fermarsi.



© Popperfoto

I Mondiali di Germania 1974 furono qualcosa di molto speciale per Beckenbauer e la sua squadra. Fin dall'avvio i tifosi non si aspettavano altro che una vittoria. Il capitano era fin troppo consapevole delle aspettative elevate: "Quando si gioca in casa, è ovvio sentire il doppio della pressione, in quanto tutti si aspettano una vittoria".

Gerd Müller, Paul Breitner, Wolfgang Overath e il resto della squadra resistettero alla pressione, incoronando, per la seconda volta nella sua storia, la Germania sul tetto del mondo. In seguito alla vittoria per 2-1 sull'Olanda, Beckenbauer fu il primo capitano a sollevare il trofeo mondiale nuovo di zecca, dopo che il Brasile aveva definitivamente ricevuto la coppa Jules Rimet nel 1970.

Nel 1977 Beckenbauer abbandonò il Bayern Monaco per trasferirsi ai Cosmos di New York. Quando lasciò Monaco aveva vinto tutti i titoli più importanti con il "suo" Bayern (tripletta in Coppa Campioni, quattro campionati, quattro trionfi in Coppa di Germania). Sperava di trovare nuovi stimoli nella lega professionistica americana, oltre che guadagnare un buono stipendio. Da un punto di vista sportivo, comunque, il passaggio agli USA non rappresentò un miglioramento: "Calcisticamente non fu utile" riconobbe.

Il viaggio sull'altra sponda dell'Atlantico pose fine alla sua carriera internazionale. Dato che stava giocando all'estero, non venne preso in considerazione dallo staff tecnico della federazione tedesca. Collezionò 103 presenze con la nazionale, diventando il primo giocatore tedesco a sfondare la "magica" barriera delle 100 presenze internazionali.

Nel 1982 fece il suo rientro nella Bundesliga, all'età di 35 anni, giocando per una stagione nelle fila dell'Amburgo. Si ritirò dal calcio nel 1983, dopo un altro breve periodo nei Cosmos di New York.



© Popperfoto

Nel luglio del 1984, dopo il fiasco di Jupp Derwall ai Campionati Europei di quell'anno, Beckenbauer venne nominato allenatore della nazionale.

Il suo primo grande successo come allenatore fu in Messico nel 1986, quando portò la squadra in finale. Malgrado la vittoria dell'Argentina, Beckenbauer aveva accresciuto notevolmente la sua esperienza.

In occasione di Italia '90, la Germania divenne Campione del Mondo e, quando Andreas Brehme trasformò il rigore decisivo nella finale contro l'Argentina, Beckenbauer si assicurò per sempre il posto nella storia del calcio tedesco. Fu il primo vincitore di una Coppa del Mondo sia come capitano che come allenatore.

La vittoria come allenatore rappresenta l'apice della carriera di Franz Beckenbauer: "Oserei dire che i Mondiali di Italia '90 furono l'avvenimento più importante in assoluto. Non c'è niente di meglio che portare una squadra alla vittoria come allenatore" disse.

Beckenbauer è stato presidente del Bayern Monaco fino al 1998, quando venne eletto vicepresidente della federazione calcistica tedesca (DFB). Fu a quell'epoca che venne lanciata la fortunata candidatura per i Mondiali 2006.

Dopo l'assegnazione, egli ha assunto un ruolo attivo nella programmazione e realizzazione della Coppa del Mondo 2006, in qualità di Presidente del Comitato Organizzatore.

### **Carriera da giocatore**

#### **Club**

1954 - 1958: Monaco 06

1958 - 1977: Bayern Monaco

1977 - 1980: New York Cosmos

1980 - 1982: Amburgo

1983: Cosmos New York

#### **Successi con squadre di club**

424 presenze nella Bundesliga (44 gol)

78 presenze nelle coppe europee (6 gol)

1976 Vincitore della Coppa Intercontinentale

1974, 1975, 1976 Vincitore della Coppa dei Campioni

1967 Vincitore della Coppa delle Coppe

1969, 1972, 1973, 1974, 1982 Vincitore del campionato tedesco

1970, 1971, 1981 Secondo posto nel campionato tedesco

1966, 1967, 1969, 1971 Vincitore della Coppa di Germania

1977, 1978, 1980 Vincitore del campionato statunitense

#### **Successi internazionali**

103 presenze internazionali (14 gol), di cui 50 come capitano

1974 Vincitore della Coppa del Mondo in Germania

1966 Finalista nella Coppa del Mondo in Inghilterra

1970 Terzo posto nella Coppa del Mondo in Messico

1972 Campione d'Europa in Belgio

1976 Finalista nel Campionato Europeo in Jugoslavia

#### **Carriera da allenatore**

66 incontri (34 vittorie, 19 pareggi, 13 sconfitte)

1990 Vincitore della Coppa del Mondo in Italia

1986 Finalista nella Coppa del Mondo in Messico

1988 Semifinalista nel Campionato Europeo in Germania

1994 Vincitore del campionato tedesco

1996 Secondo posto nel campionato tedesco

1996 Vincitore della Coppa UEFA